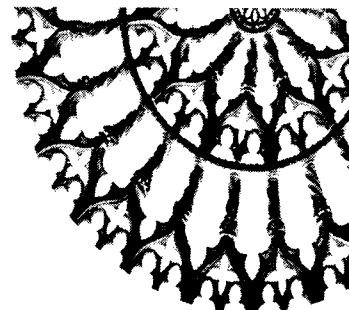




Comune dell'Aquila



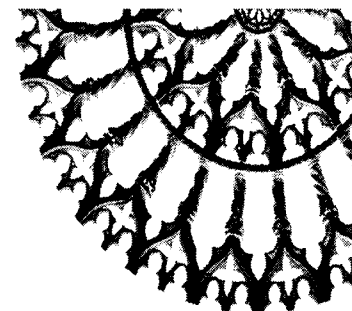
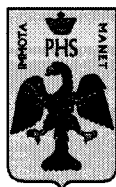
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 84

OGGETTO: Centri storici del Comune di L'Aquila – Artt. 44 – 46 – 53 – 54 delle Norme Tecniche di Attuazione in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/83. Annullamento deliberazioni di Consiglio Comunale: n. 21 dell' 11 aprile 2019, n. 12 del 15 febbraio 2018 e n. 109 del 5 dicembre 2016.

L'anno duemiladiciannove, il giorno 14 del mese di ottobre legalmente convocato con avviso n. 107409 del 10.10.2019 per le ore 9,30 si è riunito in L'Aquila, nella nuova Sala delle adunanze consiliari "Tullio De Rubeis" sita in via Filomusi Guelfi, alle ore 10,30 il Consiglio comunale in Sessione Straordinaria di II convocazione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio comunale, avv. Roberto Tinari e la partecipazione del Segretario generale, avv. Alessandra Macrì.

Proceduto ad effettuare l'appello nominale risultano presenti:

1	BIONDI Pierluigi	NO	18	IORIO Emanuela	SI
2	ALBANO Stefano	NO	19	LANCIA Ersilia	SI
3	BONTEMPO Luciano	NO	20	MANCINELLI Chiara	SI
4	CIMORONI Carla	NO	21	MANCINI Angelo	SI
5	COLANTONI Ferdinando	SI	22	MASCIOTTO Giustino	SI
6	COLONNA Vito	SI	23	MORELLI Berardino	SI
7	CUCCHIARELLA Laura	SI	24	NARDANTONIO Antonio	SI
8	D'ANGELO Daniele	NO	25	PALUMBO Stefano	SI
9	DE BLASIS Elisabetta	SI	26	ROCCI Luca	SI
10	DE MATTEIS Giorgio	SI	27	ROMANO Paolo	SI
11	DE SANTIS Francesco	SI	28	SANTANGELO Roberto	NO
12	DE SANTIS Lelio	SI	29	SCIMIA Leonardo	SI
13	DEL BEATO Tiziana	NO	30	SERPETTI Elia	SI
14	DELLA PELLE Giancarlo	NO	31	SILVERI Roberto Junior	SI
15	DI BENEDETTO Americo	SI	32	TINARI Roberto	SI
16	DI LUZIO Luigi	SI	33	VICINI Elisabetta	NO
17	DUNDEE Marcello	SI		Totali	24



Comune dell'Aquila

Partecipano alla seduta senza diritto di voto gli assessori comunali: Daniele Ferella, Fabrizia Aquilio, Fabrizio Taranta, Vittorio Fabrizi, Maria Luisa Ianni. Successivamente intervenuto assessore Carla Mannetti.

Il Presidente dichiara valida la Seduta di II Convocazione è pubblica.

Nomina scrutatori i consiglieri De Blasis, Rocci, Nardantonio che lo assisteranno nelle operazioni di voto.

Escono i consiglieri Serpetti e Palumbo (n. 22).

Entrano i consiglieri Palumbo, D'Angelo, Serpetti ed esce il consigliere Colonna (n. 24).

Il Presidente pone in discussione il punto iscritto al n. 3 dell'ordine del giorno recante ad oggetto:

Entrano il consigliere Colonna, il signor Sindaco e il consigliere Santangelo (n. 27).

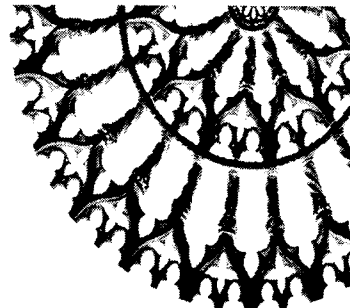
La seduta sospesa alle ore 10,40 riprende alle ore 11,55 nella nuova Sala delle adunanze consiliari "Tullio De Rubeis" sita in via Filomusi Guelfi sotto la presidenza del Presidente del Consiglio comunale, avv. Roberto Tinari e la partecipazione del Segretario generale, avv. Alessandra Macri.

Proceduto ad effettuare l'appello nominale risultano presenti:

1	BIONDI Pierluigi	SI	18	IORIO Emanuela	SI
2	ALBANO Stefano	NO	19	LANCIA Ersilia	SI
3	BONTEMPO Luciano	NO	20	MANCINELLI Chiara	SI
4	CIMORONI Carla	NO	21	MANCINI Angelo	NO
5	COLANTONI Ferdinando	SI	22	MASCIOTTO Giustino	SI
6	COLONNA Vito	NO	23	MORELLI Berardino	SI
7	CUCCHIARELLA Laura	SI	24	NARDANTONIO Antonio	SI
8	D'ANGELO Daniele	SI	25	PALUMBO Stefano	SI
9	DE BLASIS Elisabetta	NO	26	ROCCI Luca	SI
10	DE MATTEIS Giorgio	SI	27	ROMANO Paolo	SI
11	DE SANTIS Francesco	SI	28	SANTANGELO Roberto	SI
12	DE SANTIS Lelio	SI	29	SCIMIA Leonardo	SI
13	DEL BEATO Tiziana	NO	30	SERPETTI Elia	SI
14	DELLA PELLE Giancarlo	SI	31	SILVERI Roberto Junior	SI
15	DI BENEDETTO Americo	SI	32	TINARI Roberto	SI
16	DI LUZIO Luigi	SI	33	VICINI Elisabetta	NO
17	DUNDEE Marcello	SI		Totali	25

Il Presidente accerta che il numero dei presenti è tale da rendere valida la prosecuzione della Seduta Straordinaria di II convocazione.

Esce il Sindaco (n. 24).



Comune dell'Aquila

L'Assemblea dopo la sospensione della seduta riprende i lavori sullo specifico punto n. 3 dell'ordine del giorno recante ad oggetto: *Centri storici del Comune di L'Aquila – Artt. 44 – 46 – 53 – 54 delle Norme Tecniche di Attuazione in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/83. Annullamento deliberazioni di Consiglio Comunale: n. 21 dell' 11 aprile 2019, n. 12 del 15 febbraio 2018 e n. 109 del 5 dicembre 2016.*

Si precisa che il consigliere Romano, con riferimento al punto in discussione, ha presentato n. 96 proposte di emendamento mentre il consigliere Palumbo ha depositato una richiesta di parere sulla materia al Segretario Generale.

Alla luce di quanto emerso in Conferenza dei Capigruppo il consigliere Palumbo chiede che la sua richiesta venga considerata una pregiudiziale alla discussione, quindi procede alla lettura.

A favore della pregiudiziale interviene il consigliere Romano.

Il Presidente, a termine di regolamento, pone in votazione per appello nominale la questione pregiudiziale sospensiva che viene respinta avendo riscontrato il seguente risultato:

consiglieri presenti e votanti n. 24

voti favorevoli n. 8 (De Santis L., Di Benedetto, Iorio, Masciocco, Nardantonio, Palumbo, Romano, Serpetti)

voti contrari n. 16 (Colantoni, Cucchiarella, D' Angelo, De Matteis, De Santis F., Della Pelle, Di Luzio, Dundee, Lancia, Mancinelli, Morelli, Rocci, Santangelo, Scimia, Silveri, Tinari).

Esce il consigliere Iorio (n. 23).

Si procede quindi alla discussione del punto 3 recante ad oggetto: *Centri storici del Comune di L'Aquila – Artt. 44 – 46 – 53 – 54 delle Norme Tecniche di Attuazione in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/83. Annullamento deliberazioni di Consiglio Comunale: n. 21 dell' 11 aprile 2019, n. 12 del 15 febbraio 2018 e n. 109 del 5 dicembre 2016.*

La proposta è illustrata dall'assessore competente per materia, Daniele Ferella.

Entra il consigliere Albano (n. 24).

Sull'argomento si apre una discussione cui partecipano nell'ordine i consiglieri Romano, Masciocco, Palumbo, Colantoni, Di Benedetto.

Segue la replica dell'assessore Ferella.

Si dà atto che nel corso della discussione generale il Presidente si è alternato alla presidenza con il Vice Presidente, cons. Ersilia Lancia.

Escono i consiglieri Nardantonio, De Santis L., (n. 22).

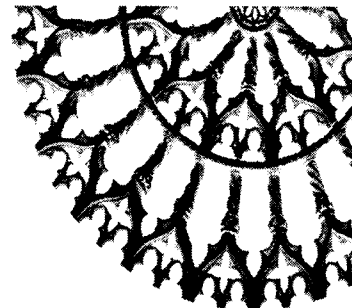
Il Consiglio comunale procede alla votazione delle n. 96 proposte di emendamento presentate dal consigliere Paolo Romano recanti il parere di regolarità tecnica contrario espresso dal dirigente del Settore Rigenerazione Urbana, Mobilità e Sviluppo, avv. Domenico de Nardis fatta eccezione per gli emendamenti intesi alla sostituzione di singole parole con sinonimi, per i quali il parere è favorevole e che corrispondono ai numeri 38, 45, 47, 50, 54, 61, 62, 63, 65, 66, 68, 69, 70, 71, 75, 76, 78, 80, 86, 87, 91, 92, 93, 95, 96.

Votazione per appello nominale della proposta di emendamento n. 1.

L'emendamento è respinto avendo riscontrato il seguente risultato:



Comune dell'Aquila



consiglieri presenti e votanti n. 22

voti contrari n. 16 (Colantoni, Cucchiarella, D' Angelo, De Matteis, De Santis F., Della Pelle, Di Luzio, Dundee, Lancia, Mancinelli, Morelli, Rocci, Santangelo, Scimia, Silveri, Tinari)

voti favorevoli n. 6 (Albano, Di Benedetto, Masciocco, Palumbo, Romano, Serpetti).

Esce il consigliere Di Benedetto (21).

Votazione per alzata di mano, della proposta di emendamento n. 2 che è respinta avendo riscontrato il seguente risultato:

consiglieri presenti e votanti n. 21

voti contrari n. 16 (Colantoni, Cucchiarella, D' Angelo, De Matteis, De Santis F., Della Pelle, Di Luzio, Dundee, Lancia, Mancinelli, Morelli, Rocci, Santangelo, Scimia, Silveri, Tinari)

voti favorevoli n. 5 (Albano, Masciocco, Palumbo, Romano, Serpetti).

Esce il consigliere Serpetti (n. 20).

Le proposte di emendamento contrassegnate dai numeri 3, 4 e 5 poste singolarmente in votazione per alzata di mano, sono respinte tutte con lo stesso risultato di cui si dà dimostrazione:

consiglieri presenti e votanti n. 20

voti contrari n. 16 (Colantoni, Cucchiarella, D' Angelo, De Matteis, De Santis F., Della Pelle, Di Luzio, Dundee, Lancia, Mancinelli, Morelli, Rocci, Santangelo, Scimia, Silveri, Tinari)

voti favorevoli n. 4 (Albano, Masciocco, Palumbo, Romano).

Si procede alla votazione per alzata di mano della **proposta di emendamento contrassegnata dal n. 6** che viene respinta con il seguente risultato:

consiglieri presenti 20

consiglieri votanti n. 19

astenuto n. 1 (Palumbo)

voti contrari n. 16 (Colantoni, Cucchiarella, D' Angelo, De Matteis, De Santis F., Della Pelle, Di Luzio, Dundee, Lancia, Mancinelli, Morelli, Rocci, Santangelo, Scimia, Silveri, Tinari)

voti favorevoli n. 3 (Albano, Masciocco, Romano).

Le proposte di emendamento contrassegnate dai numeri 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, poste singolarmente in votazione per alzata di mano, sono respinte tutte con lo stesso risultato di cui si dà dimostrazione:

consiglieri presenti e votanti n. 20

voti contrari n. 16 (Colantoni, Cucchiarella, D' Angelo, De Matteis, De Santis F., Della Pelle, Di Luzio, Dundee, Lancia, Mancinelli, Morelli, Rocci, Santangelo, Scimia, Silveri, Tinari)

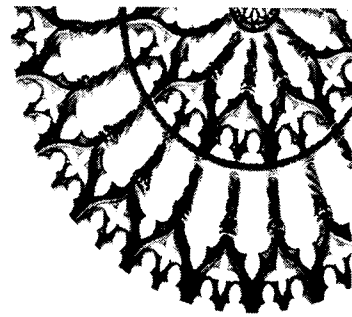
voti favorevoli n. 4 (Albano, Masciocco, Palumbo, Romano).

Si procede alla votazione per alzata di mano della **proposta di emendamento contrassegnata dal n. 65** che viene respinta con il seguente risultato:

consiglieri presenti 20



Comune dell'Aquila



consiglieri votanti n. 19

astenuto n. 1 (Albano)

voti contrari n. 16 (Colantoni, Cucchiarella, D'Angelo, De Matteis, De Santis F., Della Pelle, Di Luzio, Dundee, Lancia, Mancinelli, Morelli, Rocci, Santangelo, Scimia, Silveri, Tinari)

voti favorevoli n. 3 (Masciocco, Romano, Palumbo).

Le proposte di emendamento contrassegnate dai numeri 66, 67, 68, 69, poste singolarmente in votazione per alzata di mano, sono respinte tutte con lo stesso risultato di cui si dà dimostrazione:

consiglieri presenti e votanti n. 20

voti contrari n. 16 (Colantoni, Cucchiarella, D'Angelo, De Matteis, De Santis F., Della Pelle, Di Luzio, Dundee, Lancia, Mancinelli, Morelli, Rocci, Santangelo, Scimia, Silveri, Tinari)

voti favorevoli n. 4 (Albano, Masciocco, Palumbo, Romano).

Esce il consigliere Albano (n. 19).

Le proposte di emendamento contrassegnate dai numeri 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95 poste singolarmente in votazione per alzata di mano, sono respinte tutte con lo stesso risultato di cui si dà dimostrazione:

consiglieri presenti e votanti n. 19

voti contrari n. 16 (Colantoni, Cucchiarella, D'Angelo, De Matteis, De Santis F., Della Pelle, Di Luzio, Dundee, Lancia, Mancinelli, Morelli, Rocci, Santangelo, Scimia, Silveri, Tinari)

voti favorevoli n. 3 (Masciocco, Palumbo, Romano).

L'ultima proposta di emendamento contrassegnata con il n. 96 posta in votazione, per alzata di mano, è respinta con il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 19

consiglieri votanti n. 18

astenuto n. 1 (Palumbo)

voti contrari n. 16 (Colantoni, Cucchiarella, D'Angelo, De Matteis, De Santis F., Della Pelle, Di Luzio, Dundee, Lancia, Mancinelli, Morelli, Rocci, Santangelo, Scimia, Silveri, Tinari)

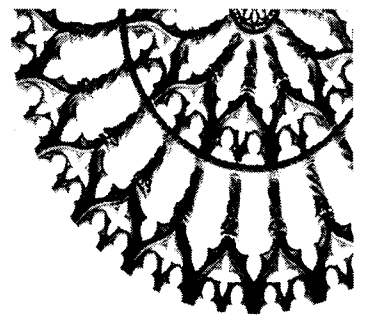
voti favorevoli n. 2 (Masciocco, Romano).

Terminata la votazione degli emendamenti il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di deliberazione nel testo come di seguito riportato:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Con deliberazione di Consiglio Regionale n° 162/33 del 6 luglio 1979, resa esecutiva con provvedimento n° 3328/4762 in data 17 luglio 1979 della Commissione di controllo sugli atti della Regione Abruzzo, pubblicata sul BURA n° 24 del 10 settembre 1979, è stato approvato il Piano Regolatore Generale di questo comune;



Comune dell'Aquila

Il P.R.G. costituisce lo strumento regolamentare di pianificazione del territorio comunale, che assume valore di programma per il raggiungimento degli obiettivi prefissati da attuarsi mediante strumentazione di dettaglio in fasi temporali successive;

Con riferimento alla zona storica del capoluogo ed alla zona di ristrutturazione delle frazioni, così come definita dal D.M. 2/04/1968, l'attività edilizia è regolata, tra gli altri, dagli articoli 44, 46, 53 e 54 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;

Che questa Amministrazione, nell'intento di innovare la disciplina dei centri storici, del capoluogo e delle frazioni, rappresentata dagli articoli delle N.T.A. vigenti, avviò un procedimento di variante all'esito di consultazioni con gli Enti istituzionalmente preposti alle attività di ricostruzione, di tutela e di controllo quali l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, la Soprintendenza di L'Aquila e, successivamente, la Provincia dell'Aquila;

Le suddette consultazioni si conclusero secondo un'intesa tendente alla modifica dei citati articoli delle Norme del vigente P.R.G. nei sensi di cui alla deliberazione di adozione n. 109/2016;

Con nota Prot. 47564 del 5 maggio 2017 la Soprintendenza dell'Aquila si esprimeva positivamente, per quanto di sua competenza, sulla natura e portata delle modifiche alla normativa tecnica di riferimento;

Con deliberazione n° 12 del 15 febbraio 2018 il Consiglio comunale, dopo il periodo di pubblicazione dell'atto di adozione, controdeduceva alle osservazioni presentate ed adottava definitivamente, con modificazioni, la variante normativa;

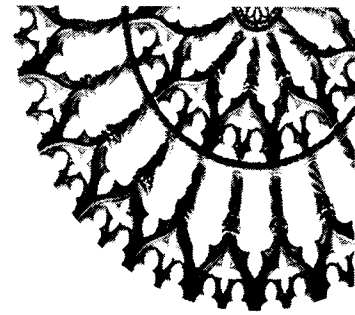
Di seguito, trattandosi di procedimento di carattere urbanistico, venivano avviate le consultazioni con il Settore Territorio ed Urbanistica della Provincia dell'Aquila, quale struttura preposta alla verifica e controllo dell'attività urbanistiche degli Enti locali;

Il Settore Territorio ed Urbanistica della Provincia manifestava valutazioni di estesa critica alla proposta di variante e, soltanto dopo il recepimento dei rilievi da parte del Comune, si esprimeva con nota Prot. 28448 del 14 novembre 2018 attestando:

"che la Variante specifica al P.R.G. denominata - Centri storici del Comune di L'Aquila - Artt. 44, 46, 53, 54 delle Norme Tecniche di Attuazione in variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/83 nel testo in vigore", adottata ai sensi dell'art. 10m della L.R. 12/04/1983, n° 18 e s.m.i. con Deliberazione del Consiglio Comunale dell'Aquila n. 109 del 05/12/2016, nel testo allegato e integrato dal verbale della conferenza di consultazione del 30/10/2018, E' COMPATIBILE con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e NON CONTRASTA con le norme statali e regionali vigenti in materia"

Successivamente a tale specifica e inconfutabile attestazione, il Consiglio comunale con deliberazione n° 21 dell'11 aprile 2019 approvava il testo definitivo, così come coordinato con l'attestato del Settore Urbanistica della Provincia;

In esito a tale variante l'Avvocatura distrettuale dello Stato di L'Aquila, per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali nonché per la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per



Comune dell'Aquila

la città dell'Aquila ed i comuni del cratere, interponeva ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo Sez. dell'Aquila per l'annullamento - previa adozione di idonea misura cautelare - della deliberazione del Consiglio comunale n° 21 dell'11 aprile 2019;

Le ragioni del ricorso riposerebbero sul presupposto che la versione definitiva della variante agli articoli 44, 46, 53, 54 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. sarebbe stata modificata rispetto al testo originariamente proposto ed assistito dal "placet" del suddetto organo ministeriale - nota Prot. n 47564 del 5 maggio 2017 -; Suppone tale ricorso che il Comune avrebbe inserito, nel testo approvato, disposizioni tendenti a introdurre di ingenti premi di cubatura ed a consentire opere di ristrutturazione edilizia che andrebbero ad incidere fortemente, e con effetti non positivi, sui centri storici delle frazioni comunali aprendo la strada ad incontrollabili e incontenibili processi di demolizioni volontarie.

Dal suo canto la difesa comunale ha tenuto a puntualizzare che la disciplina urbanistica dei centri storici delle frazioni, per quanto concerne gli interventi edilizi ivi ammessi, è rimasta in sostanza del tutto invariata rispetto a quella originaria del Piano Regolatore, atteso che la variante approvata si limita, sotto tale aspetto, a consentire interventi di adeguamento dei piani terreni, a proibire le coperture a terrazzo ed a disincentivare l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici;

All'udienza del 24 luglio 2019 veniva dibattuta la richiesta di adozione della misura cautelare e, con Ordinanza n° 147 del 25/07/20189, il Tribunale amministrativo dell'Aquila disponeva la sospensiva delle deliberazioni consiliari n. 12/2018 e n. 21/2019, fissando l'udienza pubblica di discussione al 20 novembre 2019;

Ritenuto

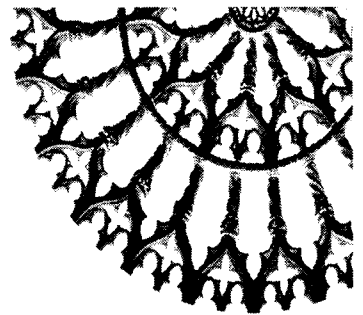
Che la sospensiva così imposta - mirante a "congelare" la situazione del territorio aquilano in modo tale che si pretende di mantenere efficaci le misure di salvaguardia corrispondenti alla deliberazione di adozione provvisoria - determina l'insorgere di gravi questioni, atte ad incidere negativamente ed a imporre ritardi sull'opera di ricostruzione;

Che notevoli difficoltà insorgerebbero anche in funzione delle nuove richieste e sulle modalità di presentazione delle stesse, sul come utilizzare una normativa di fatto monca senza possibilità di poter incidere sulla stessa con eventuali integrazioni;

Che potrebbero verificarsi problematiche complesse con le richieste della ricostruzione post sisma con dilazione dei tempi dei finanziamenti ed alterazione dei cicli di questi con possibilità di innesco di procedimenti contabili di reintegro e rifinanziamento delle somme già erogate;

Che, inoltre, la suddetta sospensiva, unitamente agli incerti tempi sulla decisione finale, crea non poche problematiche in ordine alla continuità dell'azione amministrativa rivolta all'esame delle istanze edilizie, da coordinarsi con i complessi e articolati cicli dei finanziamenti pubblici correlati alle diverse lavorazioni ammissibili;

Che, inoltre, la suddetta misura cautelare incide inammissibilmente sulla sfera di autonomia normativa e di governo del territorio che è rimessa alle scelte di alta amministrazione di competenza comunale, di modo che la presunzione dei ricorrenti di imporre a questa Amministrazione di dare applicazione - sia pure in via di salvaguardia ed interinalmente - a scelte amministrative non rispondenti agli intendimenti ed al legittimo esercizio della potestà di questa Amministrazione;



Comune dell'Aquila

Che, in ogni caso, l'attuale situazione d'incertezza conseguente all'iniziativa giudiziale del MIBAC possa incidere negativamente sull'elaborazione, ormai in fase avanzata, del nuovo Piano Regolatore Generale tenuto conto della prevedibile sovrapposizione tra i tempi della adozione del nuovo P.R.G. ed i tempi del giudizio amministrativo;

Che, da ultimo, la medesima situazione d'incertezza e conflitto con l'autorità ministeriale insorta intorno alla legittimità del procedimento di variante urbanistica debba essere risolta in modo da elidere in ragione i motivi di dissidio e per il ripristino della più efficace e funzionale collaborazione tra lo Stato e questa Amministrazione Locale;

Che per quanto rappresentato, si ritiene necessario, al fine di eliminare ogni incertezza ed indeterminazione dell'attività di esame e controllo delle istanze di trasformazione edilizia del territorio, deliberare il ritiro, in via di consentita autotutela amministrativa, delle deliberazioni consiliari:

n° 21 dell'11 aprile 2019 avente ad oggetto: *"Centri storici del Comune dell'Aquila – Artt. 44, 46, 53 e 54 delle Norme Tecniche di Attuazione in variante al vigente Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/83 nel testo in vigore. Approvazione definitiva."*;

n° 12 del 15 febbraio 2018 di pari oggetto e riferita ad *"Approvazione controdeduzioni"*;

n° 109 del 5 dicembre 2016 di pari oggetto e riferita all'adozione della variante in questione per le parti afferenti agli articoli delle Norme Tecniche di Attuazione, ferma restando la validità dell'approvazione – effettuata con la medesima deliberazione n. 109/2016 - del documento che integra il Regolamento edilizio locale;

Dare atto che il ritiro delle suddette deliberazioni comporta la permanenza dell'efficacia della disciplina urbanistica del vigente P.R.G.;

Che, ai sensi dell'art. 35 della L.R.18/83, non è necessario procedere all'accertamento della consistenza di proprietà immobiliari dei consiglieri comunali e/o loro ascendenti e discendenti in linea diretta in quanto la variante, avendo natura normativa e generale, non incide su interessi specifici o localizzati;

Visti:

La Delibera di C.C. n° 109 del 5 dicembre 2016;

La Delibera di C.C. n° 12 del 15 febbraio 2018;

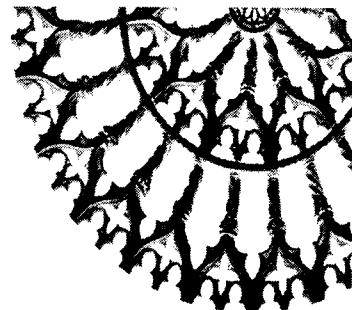
La delibera di C.C. n° 21 dell'11 aprile 2019

La LR n° 18/1983;

La L 1150/1942;

Il d.P.R. 380/2001;

L'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e, ritenuta la propria competenza a provvedere;



Comune dell'Aquila

la delibera n. 321 del 29.07.19 con la quale la Giunta Comunale ha approvato la proposta di deliberazione predisposta dal Settore Rigenerazione Urbana, Mobilità e Sviluppo e ne ha disposto la trasmissione al Consiglio Comunale;

Il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000, e del Nuovo Regolamento comunale di contabilità e l'attestazione di atto che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del vigente D.Lgs. 267/00 e del vigente regolamento di contabilità reso dal responsabile del servizio come risultante dalla scheda che si allega;

il parere favorevole espresso dalla II Commissione consiliare in data 6.9.19 giusta comunicazione del segretario della stessa;

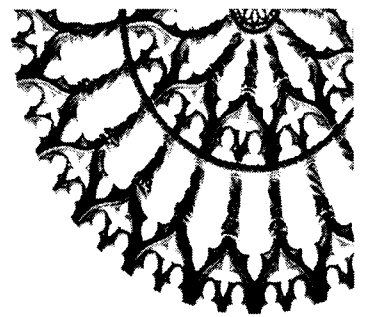
Considerato il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000, e del Regolamento comunale di contabilità.

Attestato che ai sensi dell'art. 49 del vigente D.Lgs. 267/2000 l'atto **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa, che è parte integrante del presente dispositivo:

1. Di dare atto, ai sensi dell'art. 35 della L.R.18/83, che non è necessario procedere all'accertamento della consistenza di proprietà immobiliari dei consiglieri comunali e/o loro ascendenti e discendenti in linea diretta in quanto la variante, avendo natura normativa e generale, non incide su interessi specifici o localizzati
2. Di ritirare in via di autotutela e nella ricorrenza di affermate condizioni di incertezza in ordine alla legittimità di tali atti, le deliberazioni consiliari:
 - n° 21 dell'11 aprile 2019 avente ad oggetto: "*Centri storici del Comune dell'Aquila – Artt. 44, 46, 53 e 54 delle Norme Tecniche di Attuazione in variante al vigente Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/83 nel testo in vigore. Approvazione definitiva.*";
 - n° 12 del 15 febbraio 2018 di pari oggetto e riferita ad "*Approvazione controdeduzioni*";
 - n° 109 del 5 dicembre 2016 di pari oggetto e riferita all'adozione della variante per le parti afferenti agli articoli delle Norme Tecniche di Attuazione, ferma restando la validità dell'approvazione – effettuata con la medesima deliberazione n. 109/2016 - del documento che integra il Regolamento edilizio locale;
3. Di dare atto, ai sensi dell'art. 49 del vigente D.Lgs 267/00, che l'atto non comporta riflessi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente, essendo rivolto al mantenimento in vigore della vigenti Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.



Comune dell'Aquila

4. Di trasmettere copia della presente alla Segreteria Generale ed ai Settori: Bilancio e Razionalizzazione, Rigenerazione Urbana Mobilità e Sviluppo, Opere Pubbliche e Sport, Ricostruzione Beni Pubblici per quanto di rispettiva competenza., nonché la Ministero per i Beni e le Attività Culturali onde prenda atto della cessazione della materia del citato giudizio amministrativo.

La proposta di deliberazione è approvata con il seguente risultato
consiglieri presenti e votanti n. 19

voti favorevoli n. 16 (Colantoni, Cucchiarella, D'Angelo, De Matteis, De Santis F., Della Pelle, Di Luzio, Dundee, Lancia, Mancinelli, Morelli, Rocci, Santangelo, Scimia, Silveri, Tinari)

voti contrari n. 3 (Masciocco, Palumbo, Romano).

Il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di immediata eseguibilità della delibera a termine dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/00, TUEL.

L'esito della votazione è il seguente:

consiglieri presenti e votanti n. 19

voti favorevoli n. 16 (Colantoni, Cucchiarella, D'Angelo, De Matteis, De Santis F., Della Pelle, Di Luzio, Dundee, Lancia, Mancinelli, Morelli, Rocci, Santangelo, Scimia, Silveri, Tinari)

voti contrari n. 3 (Masciocco, Palumbo, Romano).

Del che è verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

(avv. Alessandra Macri)

IL PRESIDENTE

(avv. Roberto Tinari)

Firmato da:
DE NARDIS DOMENICO
Codice fiscale: DNRDNC62R03A345F
Valid from: 22-06-2018 2.00.00 to: 22-06-2021 1.59.59
Certificato emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3. ArubaPEC S.p.A., IT
Time referense set by user: 29-07-2019 9.55.25

ALLEGATO ALLA DELIBERA
C.C.N. 84 DEL 14/10/19
IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

**Oggetto: CENTRI STORICI DEL COMUNE DI L'AQUILA - ARTT 44 - 46 - 53 - 54 DELLE
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE IN VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 10 L.R.
18/83;**

**ANNULLAMENTO DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE N° 21 DELL'11 APRILE
2019, N° 12 DEL 15 FEBBRAIO 2018 E N° 109 DEL 5 DICEMBRE 2016.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sul presente atto si esprime parere **favorevole** di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa *ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000*, e del Regolamento comunale di contabilità.

Ai sensi dell'art. 49 del vigente D.Lgs. 267/2000 si attesta che l'atto **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del medesimo D.P.R., dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come disposto dall'art. 6, comma 2, e art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. 62/2013.

DATA
29/07/2019

FIRMA
Domenico De Nardis